Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 379 - Sabato 29 Maggio 1948

Biblioteca Civica
Piazza Hortis TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7303, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di col. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite

Illecito il veto russo secondo la Corte dell'Aja

La decisione adottata con 9 voti contro 6

L'AJA, 28 — L'Unione Sovietica ha agito illecitamente subordinando il proprio consenso all'ammissione dell'Italia nel novero delle Nazioni Unite alla contemporanea ammissione dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria: questa è la sentenza decisa oggi dalla Corte internazionale dell'Aja.

La decisione è stata presa con nove voti favorevoli e sei contrari. L'atteggiamento sovietico è stato dichiarato illegittimo dai giudici americano, egiziano, belga, messicano, cinese, norvegese, cileno, brasiliano e dal Presidene della Corte internazionale. I giudici che invece hanno ritenuto legittimo l'atteggiamento della Russia sono stati il francese, l'inglese, il canadese, il russo, il polacco e lo jugoslavo.

Durante la discussione il giudice sovietico, Kriloy, si è dichiarato contrario ad una pronunciazione in merito da parte della Corte internazionale, affermando che una decisione del problema «potrebbe essere utilizzata nella controversia di carattere politico che da un anno e mezzo si dibatte davanti alla Assemblea generale».

Il testo della decisione votata dalla maggioranza dei giudici afferma che da tutto lo Statuto dell'ONU appare evidente che qualsiasi richiesta di ammissione fra le Nazioni Unite deve essere esaminata e decisa singolarmente. La decisione era stata chiesta alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja in seguito ai ripetuti veti posti dall'Unione Sovietica all'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite.

ATMOSFERA ACCESA al processo Kappler

ROMA, 28 — E' ripreso stamane il processo a carico del colonnello tedesco delle SS Herbert Kappler e degli altri cinque militari tedeschi implicati nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Dei tre avvocati tedeschi richiesti come «coadiutori» dei difensori italiani è presente soltanto l'avv. Mueller di Hannover.

L'udienza ha avuto inizio alle 16 in una nuda sala dell'ex Collegio militare. Nei posti riservati al pubblico erano presenti numerosi familiari delle vittime. Kappler, che veste in borghese, è entrato per ultimo, dopo gli altri imputati, calmo, quasi sprezzante.

Un gran clamore si è levato allorchè la difesa ha sollevato delle eccezioni circa le facoltà riservate all'avvocato tedesco. Le madri, le mogli e gli altri familiari dei trucidati hanno cominciato ad inveire contro gli imputati, gridando: «Assassini, delinquenti!». A questo punto l'aula è stata fatta sgomberare e l'udienza è continuata essendo presenti i soli giornalisti. Ha preso allora la parola il difensore di Kappler, avv. Galasso, il quale ha sollevato anche lui delle eccezioni, tra le quali quella che il tribunale è competente solo per i crimini commessi dai militari italiani. E' seguita quindi una proposta dell'avv. Bonelli il quale ha chiesto che vengano nominati tre periti, tra i quali il capo di Stato Maggiore della Svizzera, per decidere se nel caso della strage delle Fosse Ardeatine ci sia stato o no l'estremo della necessità. La Corte si è allora ritirata per deliberare.

Al suo rientro, la Corte pronuncia una sentenza con la quale ammette l'avv. Mueller come coadiutore degli altri imputati, ma respinge la richiesta tendente ad allargare le sue facoltà.

Il difensore di Kappler ha sollevato allora un'altra eccezione, sostenendo la nullità del decreto con cui il Presidente ha ridotto il numero dei testimoni a discarico da 34 a 19. Il P. M. dichiara da parte sua di non opporsi all'audizione dei generali Kirieleison e Cortelessa; si oppone invece all'audizione di Kesselring, perchè trattasi di persona già condannata per gli stessi fatti. Il tribunale, dopo tre ore e mezza di consultazione in camera di consiglio, ammette l'audizione dei generali Kirieleison e Cortelessa e di altri tre testimoni, riservandosi di decidere in merito all'audizione di Kesselring, Maeltzer e Mackensen.

UN DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI AMERICANO

Mosca cambi atteggiamento ed avrà piena comprensione

WASHINGTON, 28 — Il Ministro degli Esteri Marshall, parlando ieri sera a Portland, nell'Oregon, al congresso generale dei clubs femminili, ha accusato il Governo sovietico di svolgere una «deliberata e cinica campagna di propaganda» per frustrare gli sforzi americani intesi ad iniziare dei franchi negoziati per una sistemazione mondiale.

«Se il Governo sovietico — ha detto Marshall — abbandonasse certi atteggiamenti e certe azioni, che hanno mantenuto il mondo in uno stato di malessere e confusione sin da quando è cessata la guerra, esso creerebbe per ciò solo una atmosfera internazionale del tutto nuova. Se lo facesse, troverebbe piena rispondenza da parte del nostro Governo».

Marshall ha ammonito nel contempo gli americani che le popolazioni dell'Europa «sono afflitte dal costante timore che non si possa fare affidamento sul popolo americano, che esso cioè possa cambiare idea ed abbandonare una politica formalmente adottata, come il programma di ricostruzione europea, senza preavviso e senza riguardo alle disastrose conseguenze di un tale gesto».

Il timore degli europei è in parte provocato dall'imperfetta conoscenza di come sia elaborata la politica in una democrazia come quella degli Stati Uniti. «Da parte nostra però — ha soggiunto Marshall — dobbiamo stare attenti a non incrementare questi timori con azioni avventate o spasmodiche. Una volta presa una decisione, è importante non mostrar debolezza nel seguirla».

In merito al dibattito che si svolge attualmente negli Stati Uniti sulle relazioni fra Washington e Mosca, Marshall ha dichiarato: «Tali discussioni riguardano il fatto che noi ci troviamo a dover affrontare una cinica e deliberata campagna di propaganda intesa a frustrare gli sforzi che vengono da noi compiuti per intraprendere dei negoziati e degli accordi che portino ad una stabilizzazione della situazione mondiale».

Marshall ha affermato a tale proposito che il vero scopo delle recenti dichiarazioni da parte di Molotov e di Stalin era quello di «assicurarsi dei vantaggi propagandistici e di ingannare l'opinione pubblica americana e quella mondiale circa la sincerità del loro desiderio di addivenire ad un accordo. «Noi però non possiamo abbassarci a dei sistemi propagandistici che trascurano le verità dei fatti ed ancor più la correttezza diplomatica. Il sistema della moderna propaganda totalitaria è quello di deformare, pervertire e confondere la realtà e di creare un'impressione che non può rappresentare in alcun modo la situazione reale o fornire la possibilità di un'azione veramente benefica. Discussioni e negoziati interminabili non hanno ottenuto il risultato di assicurare quella collaborazione che si impone per stabilizzare la situazione mondiale e creare le sane fondamenta di una pace duratura».

Marshall ha concluso affermando che vi è negli Stati Uniti un generale desiderio di accordi che servono ad eliminare i timori di guerra ed a ristabilire una situazione normale, e pertanto viene male accolta ogni dichiarazione od azione che possa sembrare contraria alla realizzazione di tale desiderio: «Nessuno più di me — egli ha detto — desidera trovare le basi per una pacifica sicurezza ed il ritorno della generale prosperità nel mondo, ma la responsabilità stessa della mia carica mi impone di far sì che questo Paese non sia trascinato per i suoi sentimenti ad assumere impegni od a compiere dei passi pericolosi per il suo avvenire».

«Tuttavia — ha concluso Marshall — eccellenti progressi sono stati fatti dal principio dell'anno. In questo periodo sono maturati degli avvenimenti di importanza storica, che in seguito saranno veramente riconosciuti come tali».

Stasera al termine di un incontro durato un'ora con il Sottosegretario di Stato americano Robert Lovett, l'ambasciatore dell'URSS negli Stati Uniti, Panjushkin, ha dichiarato che si recherà prossimamente in Russia per breve tempo onde ricevere istruzioni a proposito del regolamento definitivo degli affitti e prestiti accordati all'URSS dagli Stati Uniti durante la guerra.

PRIGIONIERI IN JUGOSLAVIA e smentite che non persuadono

Contro le categoriche dichiarazioni del Governo di Belgrado ci sono le numerose testimonianze di fuggiaschi che confermano tutti l'esistenza di nostri connazionali nei campi di concentramento

Dopo tre anni dalla fine della guerra, ancora non si può mettere la parola fine al doloroso capitolo dei prigionieri di guerra italiani in Jugoslavia. La questione della presenza o meno di prigionieri italiani nei campi di concentramento jugoslavi, della loro entità, del loro trattamento, è stata ed è alquanto oscura.

In primo luogo non si conosce in modo certo il loro numero. A formare la maggior parte di essi furono i soldati caduti prigionieri durante la guerriglia in Balcania e dopo lo sfacelo dell'8 settembre, che lasciò in balìa dei partigiani numerosissimi reparti. A questi bisogna aggiungere i soldati fatti prigionieri dai partigiani albanesi, che vennero trasportati quasi tutti in Jugoslavia, e gli elementi della milizia combattenti nella Venezia Giulia dopo il '43. E' impossibile azzardare una cifra, ma essi dovettero essere di molto superiori al numero di poco più di 5 mila fornito dal Governo jugoslavo.

Finita la guerra, passò parecchio tempo prima che si sentisse parlare di reduci dai campi di prigionieri jugoslavi; poi cominciarono ad arrivare i primi a Trieste ed a Gorizia. Non si trattò mai, però, di rimpatrii regolari e consistenti, ma di uno stillicidio continuo di prigionieri isolati, tra i quali sono da contare, non pochi, i fuggiaschi. Arrivarono, i primi, e scoprirono il velo calato sopra le sofferenze dei nostri prigionieri.

Fu appena nel marzo del '46 che i comunisti italiani, impensieriti degli effetti controproducenti di questa drammatica situazione, corsero ai ripari e decisero di compiere dei passi presso il Governo jugoslavo. Era tempo, perchè il rientro dei prigionieri italiani dai campi di concentramento alleati si svolgeva a pieno ritmo ed era, anzi, sul finire. Ci fu dapprima la visita in Jugoslavia di una delegazione dell'Associazione mutilati ed invalidi d'Italia; visita che fruttò una lusinghiera dichiarazione in merito al trattamento dei nostri prigionieri. Questa dichiarazione venne smentita, però, fra i tanti, dall'ex partigiano Bucci, il quale, rientrato il 6 giugno '46 dal campo di Maribor, dichiarò che là si trovavano ancora 1700 prigionieri italiani, sottoposti ad un trattamento piuttosto duro. Maggiori notizie diede il soldato Antonio Lazzarini da Bergamo, rientrato dal campo di Maxmir. In quel campo, i prigionieri erano costretti a lavori faticosissimi ed avevano il vitto affatto insufficiente. Egli ricordava l'uccisione di un giovane veneto, colpevole di aver preso, spinto dalla fame, alcune patate in un campo vicino. Il Lazzarini diede ancora notizie di condanne inflitte, con facilità unica, a soldati; le pene varianti dai 10 ai 4 anni di lavori forzati, venivano comminate sotto lo specioso pretesto che i soldati condannati erano dei criminali di guerra.

Nel settembre '46 i comunisti italiani decisero di fare qualche cosa di più concreto per distogliere l'opinione pubblica da quel triste problema. Fu infatti formata, su proposta dell'on. Togliatti, che già aveva trattato la cosa con il Maresciallo Tito, una commissione dell'ANPI, incaricata di prendere accordi con il Governo jugoslavo circa il rientro dei prigionieri. L'accordo fu facile tra comunisti, e venne deciso il rimpatrio di 5 mila prigionieri, tutti quelli cioè che, secondo le dichiarazioni delle autorità jugoslave, si trovavano ancora nel loro territorio. Il rientro dei prigionieri che avrebbe dovuto concludersi per il Natale dello stesso anno, fu ritardato, in parte, a causa di difficoltà tecniche. I prigionieri, trasportati da navi jugoslave, sbarcarono nel porto di Ancona; l'ultimo convoglio giunse in quella città il 28 giugno '47.

Da allora il Governo jugoslavo afferma esplicitamente che prigionieri italiani in Jugoslavia non ce n'è più. Senonchè non è possibile accogliere, senza diffidenza, queste dichiarazioni; vi è l'esempio dei prigionieri italiani in Russia, della cui esistenza non si può dubitare, malgrado le contrarie dichiarazioni sovietiche, tante sono le testimonianze; e vi è l'esempio dei deportati civili in Jugoslavia, la cui esistenza le autorità jugoslave smentiscono nella maniera più decisa, ma che i triestini ed i giuliani sanno, purtroppo, languenti nei campi jugoslavi.

Nè mancano prove più convincenti. Infatti, anche dopo l'arrivo dell'ultimo convoglio di cui s'è detto più sopra, sono continuati ad arrivare a Trieste ex prigionieri di guerra dalla Jugoslavia. Il 3 agosto rientrava dal campo di Novisad il soldato Radames Bolognesi, da Bologna. Egli rendeva nota l'esistenza in quel luogo di quattro campi di concentramento, in cui si trovavano ancora parecchi italiani. I campi, sempre secondo le sue dichiarazioni, erano circondati da un grande vallo, per rendere impossibile la fuga, mentre l'ultimo recinto di filo spinato era percorso da corrente ad alta tensione. Il trattamento era pessimo e non pochi prigionieri morirono a causa della carestia del '44 e '45. Egli dava la notizia ancora, tutt'altro che improbabile di prigionieri spediti in Russia, invece di essere rimpatriati.

Nè questo è un caso isolato. Il 5 settembre rientravano, dal campo di Calvario, Sigismondo Nicola da Chieti ed Antonio Sechet da Udine. Il 18 settembre, dal campo di Kolosin, Salvatore Zappullo da Salerno e Natalizio Vincenzo da Bitonto. Il 21 settembre, dal campo 402 di Sarajevo, Gualtiero Stergas da Campo Tures, e Ferdinando Ambrosini da Pisa. Il 28 settembre, dalle carceri di Lubiana, Carlo Cavatti. Il 9 dicembre, dal campo di Lepoglava, Antonio Di Mano da Padova, catturato nel '43 in Albania. L'11 maggio, dal campo di Maribor, Ignazio Stoppa siciliano. E tutti parlarono, con piccole varianti, di maltrattamenti, e fecero nomi di compagni di prigionia ancora trattenuti in Jugoslavia.

Ieri l'altro è stata emessa, dalla Legazione jugoslava di Roma, un'altra dichiarazione nella quale si smentisce formalmente nuovamente ogni notizia tendente a dimostrare che prigionieri italiani si trovino ancora in Jugoslavia. Ma di fronte a questa dichiarazione ci sono prove evidenti e documentate. Soltanto attraverso Trieste, dal 28 maggio '47 al 25 maggio '48, sono passati 79 reduci dai campi di concentramento jugoslavi, tra i quali, non più tardi di martedì 25, tale Luciano Gavinello del 28.o Reggimento Fanteria, dal campo 604 di Cettigne.

Di fronte a queste prove, si può fare a meno di rimanere sconcertati dalla disinvoltura dei comunicati jugoslavi?

La mia vita con Benito

«25 maggio 1930. Oggi, a Corte: l'ambiente ha quel tono di solennità preziosa che non si adatta al mio temperamento. Tutti hanno l'aria di squadrarmi e, nonostante i frequenti sorrisi, si intuiscono le tacite schermaglie femminili, dense di pettegolezzi e gelosie. Ad un certo punto mi si avvicina il Re e mi accenna un gruppo di dame di una certa età, che ostentano abbondanti scollature, pur avendo spalle tutt'altro che giunoniche: — Guardate là: fuori parlano tutti con ammirazione delle dame di corte; a me sembra di essere in un pollaio. — Abbiamo riso insieme».

Il «Giornale di Trieste» inizierà domani la pubblicazione in esclusiva delle memorie di Rachele Mussolini.

COPPI AD ASSISI mentre il Giro riposa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA, 28 — *Neanche stamane le previsioni si sono avverate e Bartali è rimasto a Perugia, mentre il suo grande avversario Coppi ha preferito ritirarsi ad Assisi per vedere se effettivamente quella famosa madonna si muove. Con lo stesso sussiego d'un divo hollywoodiano don Gino ha concesso un'intervista alla stampa nel suo ampio salotto stile Luigi XV. Ha posato due minuti per i fotografi, sorridendo con convinzione anche per dimostrare una buona volta di non essere quel «campione cupo» che taluno insinua. Dietro un grande tavolo su cui erano disposti accuratamente dei fogli bianchi, carta assorbente e un campanellino d'argento Bartali è sembrato a tutti decisamente importante. Vestiva un completo di gabardine oliva pallido, una cravatta giallo-ocra e un paio di mocassini marrone. Bartali non è stato in complesso molto ottimista. Ha detto che gli fa male una gamba e che Ortelli può vincere benissimo il Giro. Sugli organizzatori non ha risparmiato le critiche nel senso che prima di fissare le tappe interpellano tutti fuorchè i ciclisti che le devono correre.*

Dal canto nostro, non gli abbiamo creduto completamente, pur mantenendo la più ampia fiducia nella sua costituzionale incompatibilità con le bugie. Malgrado tutto don Gino, come lo chiama il mondanissimo Leoni, è atleticamente a posto e lo ha dimostrato sulla pista di Perugia, dove si è cavato la soddisfazione di battere il gruppo in volata.

Ad Assisi infatto Coppi ha riposato fino alle 11, poi è sceso in Piazza Santa Maria degli Angeli con Kateleer e Vicini, il Di Vittorio del Giro d'Italia. C'era come al solito sotto la statua della Madonna molta gente col naso in aria. Molte donnette vestite di nero tenendo il velo calato fin sugli occhi gridavano di tanto in tanto: «Ecco, si muove, muove la testa e il seno!». Anche Coppi sbattendo i suoi grandi occhi apparentemente miopi fissava a lungo la statua che si stagliava in un cielo carico di nuvole scure. «Non c'è dubbio — ha esclamato alla fine — la statua si muove; sarà suggestione, sarà quel che vi pare, ma io l'ho vista muovere il petto». Per le donnette che erano intorno, questa improvvisa esclamazione è sembrata altamente indicativa. «E' un ciclista», ha detto una, «è un corridore». E un'altra ha soggiunto: «Deve essere Bartali per forza».

Vicini però non era molto convinto: «Ma com'è possibile — ha esclamato forte — che le Madonne, con tante cose più serie che ci sono a questo mondo, trovino il tempo di muovere gli occhi?».

Coppi che camminava un po' avanti con quella tipica andatura dondolante che hanno solo i ciclisti e i marinai: «Sta attento Mario — gli ha detto — se poi domani fori cinquanta volte sai con chi te la devi prendere». E dandogli un'occhiata furbissima l'ha lasciato crudelmente in pena, con la bocca spalancata fino all'ora del pranzo. Quando gli hanno portato il brodo Vicini si è appressato all'orecchio di Coppi e gli ha detto: «Senti, tanto non ci rimetto nulla: la statua l'ho vista muoversi pure io. E adesso auguriamoci che la Madonna ce la mandi buona».

NANTAS SALVALAGGIO

I comunisti meditano nuove agitazioni?

DE GASPERI SI PREPARA A RISPONDERE ALL'OPPOSIZIONE — I TRONCONI DEL P.S.I. IN LOTTA

ROMA, 28 — De Gasperi, fissate nel suo ritiro di Castelgandolfo le linee fondamentali delle dichiarazioni programmatiche ch'egli esporrà al Parlamento nella seduta del 1.o giugno, è rientrato stamane a Roma ed ha convocato al Viminale i suoi principali collaboratori.

In merito alle accuse di incostituzionalità del nuovo Governo mosse dall'opposizione frontista, De Gasperi si è intrattenuto oggi col sen. Porzio e con l'on. Ruini, i quali separatamente gli hanno riferito il loro parere sulla questione. Lo stesso Porzio si è successivamente incontrato col sen. Orlando, che è considerato uno dei più illuminati costituzionalisti, per discutere col vecchio parlamentare la consistenza delle accuse frontiste.

Si notava stasera che i primi punti su cui si doveva basare l'opposizione frontista, quelli giuridici, sono ormai scontati per l'indifferenza con cui sono state accolte le interrogazioni Terracini e Cevolotto sia dalla Camera che dall'opinione pubblica nel Paese. E' per altro negli intendimenti dell'opposizione resistere al Governo e combatterlo non solo sul terreno e nelle forme parlamentari ma anche nelle piazze d'Italia con un rincrudire di agitazioni promosse sotto il pretesto di rivendicazioni della classe operaia. A questo intento si oppongono ovviamente le correnti governative in seno alla C.G.I.L., che dovrebbe essere la massa di manovra più consistente per lo sviluppo dell'offensiva frontista. Per sottrarre al monopolio socialcomunista l'organizzazione dei lavoratori, particolarmente i democristiani sono intenzionati a dare aspra battaglia in seno all'esecutivo della C. G. I. L. riunitosi questo pomeriggio.

L'altro problema che attira l'attenzione degli ambienti politici romani è la posizione del P. S. I., il quale, a quanto si ritiene, non riuscirà a portarsi fuori dall'equivoco e dalla crisi in cui si dibatte da tempo se non dopo le decisioni del prossimo congresso di Genova. Fra qualche giorno — dopo quella di «riscossa socialista» — sarà pubblicata la mozione della tendenza Romita, che è attesa con un certo interesse. Secondo indiscrezioni questa mozione si imperniera sui seguenti punti: 1) ripudio della linea politica tenuta finora dal gruppo dirigente del partito; 2) conferma della necessità di togliere al fronte il carattere di organizzazione permanente di superpartito, lasciandogli soltanto la funzione occasionale di strumento difensivo contro il pronunciarsi di conati reazionari; 3) disconoscimento dell'utilità d'un patto di unità d'azione col P. C. I.; 4) necessità di risolvere al più presto il problema della riunificazione socialista in una sola e salda organizzazione di partito; 5) riconferma dell'adesione al Comisco per il conseguimento del ripristino dell'internazionale socialista; 6) vigilanza sul piano Marshall, già in atto per ottenere che nella ripresa economica del Paese siano difesi gli interessi della classe lavoratrice.

L'uxoricidio di Bodriano

I popolani tentano di linciare i due colpevoli

ROVIGO, 28 — L'uxoricida di Bodriano di Gavello, Attilio Rizzo, e la di lui amante ed istigatrice Marcella Conconi, mentre stavano per uscire dalla caserma dei carabinieri per essere trasferiti alle carceri di Rovigo, furono circondati improvvisamente da una folla di popolani che inscenavano contro di essi una dimostrazione ostile e tentavano quindi di linciarli. Solo l'energico intervento dei carabinieri, costretti a far ricorso agli sfollagente, valeva ad impedire il compimento del grave proposito.

Poco dopo, mentre la macchina dei carabinieri con il Rizzo e la Conconi riusciva ad allontanarsi, gli stessi dimostranti con il Sindaco ed i genitori dell'assassino alla testa, partecipavano ai funerali dell'uccisa, Maria Capato, dando luogo ad una commovente manifestazione di cordoglio popolare.

Un'altra volta Schuman chiede il voto di fiducia

Ma più che delle preoccupazioni interne, l'attenzione dei francesi è rivolta ad oriente: le notizie grosse vengono da Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 28 — Il Ministero Schuman, che di regola ogni otto giorni subisce il soprassalto di una crisi possibile, è di nuovo alle prese con gli attacchi del Parlamento e con l'immancabile voto di fiducia che ad ogni avvisaglia di burrasca Schuman tira fuori dalla saccoccia.

Questa volta i guai provengono dall'inoccabile fortilizio costituito nella società francese dalla burocrazia. Il bilancio dello Stato corre gravi pericoli. Le economie più draconiane si impongono. La prima, la più evidente, quella che sembra di più facile ed immediata esecuzione, si riferisce al licenziamento di una parte dei dipendenti statali, la cui compagine è divenuta pletorica nel giro degli ultimi anni. Ce ne sono in Francia circa un milione. Il che significa, ad un dipresso, che tre o quattro milioni di francesi su 39 vivono alle spalle dello Stato, o per meglio dire del contribuente. Fatte le proporzioni, uno su dieci: troppo per un Paese che ha bisogno di braccia per le attività produttive.

Tutti d'accordo su questo punto. D'accordo anche nel precisare che il «colpo d'ascia» deve eliminare all'incirca 200 mila impiegati. Schuman è pronto con il suo bravo decreto, ma i guai cominciano ora che si deve votarlo. Gli impiegati di ruolo dicono: buttate fuori gli avventizi: sono 300 mila, quanti bastano ai vostri conti. La legge invece vorrebbe incidere un po' qua un po' là: diradare per esempio i direttori generali e approfittare dell'occasione per compiere un riordinamento generale dell'amministrazione dove non tutto ciò che è ruolo è buono e non tutto ciò che è al di fuori è cattivo.

Insorgono i socialisti, che hanno tra gli impiegati statali, di un certo grado, i loro migliori agenti elettorali e nel periodo del Ministero Ramadier accontentarono la loro clientela distribuendo impieghi e promozioni. Con le elezioni cantonali alle porte è pericoloso scontentare le proprie milizie. L'ombra delle urne rende politico un problema tecnico. Ma si può rovesciare Schuman, per una questione di clientela? Difficile, ora che ha posto il voto di fiducia. Esso avrà luogo martedì ed a meno di qualche bizza all'ultimo momento, il Governo se la caverà.

Nel corso del dibattito odierno all'Assemblea, che ha visto comunisti e socialisti contrari alla discussione del progetto di legge, il Ministro delle Finanze René Mayer ha dichiarato che se il progetto non sarà approvato egli si dimetterà.

Fuori da Palazzo Borbone, ove tutto sommato regna una certa febbre, non è tuttavia di questi battibecchi che i francesi si preoccupano. La notizia grossa i giornali l'hanno recata ancora una volta da Berlino, dove il gen. Clay ha dichiarato che per il momento gli Stati Uniti non contemplano alcuna garanzia militare per le Nazioni occidentali e che la presenza delle forze americane in Europa rappresenta di per sè stessa la migliore delle garanzie.

Senonchè ieri, a Londra, l'Ambasciatore americano Douglas, nel corso di quella conferenza a sei sulla Germania che si trascina di seduta in seduta aggirando gli ostacoli, invece di sormontarli, ha posto brutalmente agli inglesi ed ai francesi una preoccupante domanda: se cioè essi sono pronti a difendere Berlino da un eventuale attacco russo. Ora i francesi sanno che gli effettivi americani in Europa non superano i 150 mila uomini; che senza garanzia militare da parte degli Stati Uniti è vano pensare — oggi come oggi — ad una possibile resistenza dell'Europa di fronte ad una pressione russa; che d'altra parte la politica cui tendono il gen. Clay ed i suoi collaboratori in Germania, è, nei riguardi di una possibile reazione sovietica, assai pericolosa.

Anche noi francesi — scrive stasera «Le Monde» — abbiamo qualche domanda da porre. La strategia americana prevede o no la difesa dell'Europa occidentale nella sua totalità ovvero soltanto quella di qualche bastione, il bastione britannico o spagnolo? In caso di conflitto con l'Unione Sovietica si conta di lasciare dilagare le armate russe in Europa per liberarla in seguito, dopo un periodo indeterminato di occupazione, con un nuovo sbarco?

Bidault, a quanto si dice, avrebbe fatto pressioni sulle Cancellerie di Londra e Washington per un incontro dei tre Ministri degli Esteri sottolineandone l'urgenza. Ma Bevin non sembra essere di questo avviso. L'opinione internazionale — egli ritiene — è troppo agitata perchè una riunione dei tre o quattro che sia, possa in questo momento risolversi in modo positivo.

La verità è che le divergenze tra i Paesi occidentali sono anche profonde; che le elezioni americane sono troppo vicine per concedere al Governo degli Stati Uniti una sufficiente libertà d'azione e che i due grandi contendenti, Russia ed America, non vogliono interlocutori e tanto meno mediatori, nel regolamento delle loro questioni, anche se esse coinvolgono gli interessi — e quali interessi — di terzi.

Le sorti della pace e della guerra ed i modi dell'una e dell'altra, sono nelle loro mani e soltanto in quelle. E' un ragionamento al quale l'Europa deve abituarsi. Per questo gli avvenimenti politici internazionali, che noi siamo abituati a considerare sotto l'angolo visuale della vecchia diplomazia, possono sembrarci strani e contraddittori.

GIANNI GRANZOTTO

La riunione a Londra dei Sostituti per le colonie

LONDRA, 28 — Si sono riuniti stamane i Sostituti dei quattro Grandi ai quali incombe il difficile incarico di trovare una soluzione al problema coloniale italiano. Essi hanno iniziato l'esame di due relazioni presentate dal Governo francese; la prima, che tratta in particolare la questione delle frontiere occidentali libiche; la seconda, che avanza proposte miranti a facilitare i lavori dei quattro Sostituti. I Sostituti hanno convenuto di accettare il nuovo programma di lavori suggerito dal delegato francese René Massigli, per accelerare le deliberazioni in merito al futuro delle ex Colonie italiane.

In base al nuovo programma, la Commissione di inchiesta dovrebbe presentare entro il 15 giugno un rapporto sull'Eritrea da inviare ai vari Governi interessati. Per il 25 giugno dovrebbe invece essere pronto il rapporto sulla Libia. In tal modo, il 10 luglio potrebbe iniziarsi ad ascoltare i punti di vista delle Nazioni interessate. La prima ad essere ascoltata sarà la Cecoslovacchia.

Una battuta d'arresto nelle discussioni sulla Palestina

LA GRANBRETAGNA DOVRA' MUTARE RADICALMENTE LA SUA POLITICA?

La Città vecchia di Gerusalemme si arrende agli arabi

LONDRA, 28 — La soluzione del problema palestinese non sembra, oggi, ancora vicina, malgrado gli sforzi della Granbretagna per giungere al compromesso nel suo dissidio con gli Stati Uniti e gli altri Stati che si oppongono alla politica inglese in Terra Santa. Infatti le proposte inglesi, rese note ieri sera al Consiglio di sicurezza da Sir Cadogan, pur contenendo il massimo delle cessioni che il Governo di Londra dichiarava di poter fare senza toccare la propria dignità, hanno incontrato questa mattina opposizione in seno al Consiglio di sicurezza: si è opposta anzitutto la Russia, alla mozione britannica che suggeriva un'armistizio di quattro settimane e l'embargo su tutti gli invii di armi nel Medio Oriente (Gromyko rilevò la necessità di procedere ad un immediato ordine di «cessare il fuoco» senza condizioni, definendo il tentativo britannico come un aperto favoreggiamento agli Stati arabi). E senza polemizzare Warren Austin, il delegato americano, si è dichiarato d'accordo con Gromyko. Nella sua moderata presa di posizione, alcuni osservatori hanno creduto di individuare un sottinteso invito alla Granbretagna a cedere ancora, a capovolgere del tutto la sua politica sulla Palestina per venire finalmente a capo della questione.

Ora si attende da Bevin un nuovo progetto che Cadogan dovrebbe presentare al Consiglio di sicurezza. In tale progetto — che, secondo alcune fonti, il Governo britannico starebbe già preparando — ogni clausola o parola che potrebbe far pensare ad eventuali favoreggiamenti agli Stati arabi dovrebbe essere eliminata.

In questa situazione, con quasi tutta la stampa nazionale contraria alla sua politica, con l'opposizione dei conservatori che approfitta per deplorare, come le definisce Churchill, le «conseguenze dirette della politica laburista in Palestina», si immaginano facilmente le preoccupazioni di Bevin e del suo Governo il quale deve ormai, se vuole giungere ad una definitiva composizione del problema, rinunciare ad ogni dignità diplomatica e cedere in tutto, o, tagliando la testa al toro, rivedere dal principio le decisioni sulla Palestina e presentare allo ONU un nuovo progetto per la sistemazione della Terra Santa. E sarà questa, a quanto si crede, la decisione di Bevin.

In Palestina, frattanto, i combattimenti si vanno accentrando nella regione di Gerusalemme con alterno esito. Oggi nel pomeriggio la città vecchia di Gerusalemme, dopo dodici giorni di resistenza accanita, si è arresa alla Legione araba. L'assalto della Legione contro i tre edifici ancora in mano ebraica è stato sospeso quando due vecchi rabbini si sono presentati alle postazioni avanzate tenute dai mussulmani recando bandiera bianca e proposte di resa.

Gli arabi hanno chiesto la consegna di tutti i combattenti che verranno considerati prigionieri di guerra ed hanno proposto che le donne ed i bambini restino nelle loro abitazioni sotto la protezione dei reparti mussulmani. Si calcola che 1500 ebrei siano stati fatti prigionieri. Numerosissimi sono i morti. Si crede che dopo questo successo, a cui un altro di carattere propagandistico si è aggiunto oggi con la cattura della figlia di Mosè Shertok, il Ministro degli Esteri dello Stato ebraico, avvenuta oggi nei pressi di Gerusalenne, dove la ragazza in uniforme di capitano guidava un'autoblinda dell'Haganah, gli arabi cercheranno di sferrare l'attacco decisivo, per trovarsi in posizione di vantaggio nel caso di un intervento diretto dell'ONU in Palestina. A questo proposito i corrispondenti citano una dichiarazione di un portavoce ministeriale della Siria il quale ha affermato che «nelle prossime 48 ore si verificheranno sul fronte importanti cambiamenti che daranno risultati rapidi e concreti».

Come a confermare queste previsioni stasera gli arabi hanno sferrato un violentissimo attacco in forze contro la strada Gerusalemme-Tel Aviv.

Ora basta!

La «Tass» ha rivendicato alla Russia la priorità di altre tre invenzioni generalmente attribuite all'Occidente. Esse sono: la trave di metallo, l'uso del tondino nella costruzione di edifici e le torri metalliche che nelle navi moderne hanno sostituito gli alberi. Queste rivendicazioni si aggiungono alle altre che la stessa Agenzia ha sostenuto affermando che la radio, il radar, la macchina a vapore, la penicillina ed il primo congegno a razzo vennero, fra le altre cose, realizzati per la prima volta in Russia.

LA SALUTE DI BENES

L'Ambasciatore americano a Praga ha fatto visita ieri al Presidente Benes ed ha parlato con lui un'ora. L'Ambasciatore ha detto che, tenuto conto dell'età di Benes, gli è sembrato che il Presidente sia in condizioni di salute e di spirito relativamente buone.

La linea aerea per Praga felicemente inaugurata

Si è inaugurato ieri felicemente il nuovo servizio aereo, gestito dalla SISA, Milano-Trieste-Praga. Al primo viaggio, compiuto da un bimotore Douglas, hanno partecipato il Presidente del Comune di Trieste, avv. Miani, e il Presidente del Registro aeronautico italiano, gen Emanuele, accompagnati dal Cancelliere della Legazione cecoslovacca a Roma, sig. Bartoski. L'apparecchio, partito dall'aeroporto di Merna questa mattina alle 8.30, è giunto in perfetto orario a Praga alle ore 11, ove il Borgomastro della città ha accolto gli ospiti. Il ritorno a Gorizia, da dove l'aereo è proseguito per Milano, è avvenuto alle 14.

Sei lavoratori arrestati ad Isola d'Istria

CAPODISTRIA, 28 — Si apprende da Isola d'Istria che sei lavoratori impiegati a Trieste sono stati arrestati al loro rientro da Trieste. Essi sono accusati di non aver ottemperato alle recenti disposizioni circa l'obbligo di versare alla banca slava 5 mila lire italiane ogni 15 giorni, in cambio di jugolire al cambio ufficiale.

Al personale della Selveg ch'era stato trattenuto in Istria, è stato concesso il permesso di raggiungere Trieste.

Il Maresciallo Smuts ha rassegnato le dimissioni

L'inattesa vittoria nel Sudafrica del partito antibritannico di Malan

PRETORIA, 28 — Il Maresciallo Jan Christian Smuts si è dimesso questa mattina dalla carica di Primo Ministro dell'Unione sudafricana in seguito alla sconfitta subita da lui personalmente e dal suo partito alle elezioni generali.

Il vecchio Maresciallo, che ha diretto le sorti del Paese, salvo brevi intervalli, dal 1924, ha accolto l'inatteso risultato con grande serenità: «Sono cose che càpitano. Sarà quel che sarà», egli ha detto apprendendo i risultati finali, in base ai quali il partito nazionalista di Malan ha conquistato 70 seggi alla Camera, che con l'apporto del partito afrikander diventano 79.

Il partito di Smuts dispone invece di 65 seggi, ai quali debbono aggiungersi sei del partito laburista e tre spettanti a deputati comunali indigeni: in complesso gli unionisti vengono a disporre di 74 voti. Tenendo presente il fatto che il partito unionista dovrà nominare un suo membro a presidente della Camera, il quale non ha diritto al voto, la maggioranza di Malan si riduce a soli quattro seggi: con tale margine esiguo essa non potrà avere un'eccessiva libertà d'azione. I comunisti, su oltre un milione di voti, hanno raccolto appena 1783 voti.

Ben Shoeman, uno dei leader del partito nazionalista, ha ascritto il successo sia alla questione della popolazione di colore, nei confronti della quale il suo partito sostiene energicamente la superiorità della razza bianca, sia alla cattiva amministrazione economica del Governo Smuts.

In seguito alle dimissioni del Maresciallo, il Governatore generale per il Sudafrica, Gedeon Brand Van Zyl, ha incaricato Malan di formare il nuovo Governo. A quanto si apprende questa sera, Smuts si ritirerà nella sua fattoria, ma ciò non significa un ritiro permanente dalla vita politica. Prima però di rendere noti i suoi piani per il futuro, pare che egli abbia intenzione di recarsi in Inghilterra.

Secondo le leggi in vigore, Smuts potrà rimanere al Parlamento ancora per tre mesi come Ministro uscente. Non appena è stata resa nota la sua caduta, molti colleghi di partito gli hanno offerto i seggi guadagnati nelle loro circoscrizioni. Smuts nella sua circoscrizione è stato battuto da Du Plessis per 224 voti.

E' ancora troppo presto per stabilire quali saranno le conseguenze della sconfitta di Smuts, noto sostenitore dell'Impero britannico, sui piani inglesi di costituire in Africa la nuova linea imperiale di difesa, poichè è noto che il partito vittorioso si professa antibritannico e favorevole a sciogliere i legami che ancora vincolano il Sud Africa alla Madrepatria.

I risultati delle elezioni hanno provocato profonda impressione in Granbretagna ed in tutto l'Impero. Sia alla Borsa di Città del Capo che a quella di Londra, le ripercussioni sono state nettamente sfavorevoli. Molti cittadini britannici, che per tema della politica economica laburista avevano investito i loro capitali nel Sudafrica, sono rimasti terrorizzati dalla prospettiva che nel Dominion prenda piede un Governo antibritannico.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno 26). Rendita 3½% 83.15 (83.10), Rendita 5% 94.40 (94.60), Redimibile 3½% 76.90 (76.70), Redimibile 5% 90.75 (90.90), B. Tesoro 1948 99.75 (—).

Azionari: Generali 12510 (12550), Bastogi 3090 (3155), Ras 4600 (4700), Cantoni 33600 (34000), Olcese 40100), (40500), Cucirini 21400 (20500), Unione Manifatture 130.000 (133.000), Lan. Rossi 9030 (9100), Fisac 990 (1020), Cascami 6950 (7000), Fibre 2660 (2665), Snia 11525 (11650), Finsider 1315 (1308), Ilva 325 (335), Catini 320 (323.50), Ansaldo 410 (—), Breda 328 (335), Bianchi 319 (316), Isotta 108 (107), Fiat 416 (422), Sade 855 (860), Cieli 1935 (1940), Edison 2930 (2985), Sip 1250 (1225), Vizzola 3130 (3200), Meridelettrica 815 (825), Terni 502 (521), Eridania 12800 (13000), Anic 1790 (1800), Saffa 1210 (1245), Italgas 48.25 (48.50), Rumianca 265 (280), Burgo 3710 (3840), Ginori 2700 (2780), Pirelli It. 1302 (1315), Pirelli e C. 2080 (2095).

BORSA DI TRIESTE

Generali 12450 (—), Assicuratrice 1240 (1230), Ras 4500 (4600), Lussino 6000 (—), Istria-Trieste 760 (740), C. R.D.A. 306 (307).

Valute esportazione. Milano: New York 576.25 (575.5), Zurigo 142 (142.25), Londra 1978 (1976).

Cambi liberi e valute. Trieste: sterlina 8500, marengo 6050/6125, dollaro 587/592, unitaria 1520/1540, franco svizzero 144/146, franco francese 165/175, dinaro 155, oro al mille 850.

CRONACA DELLA CITTA'

Il nostro traffico portuale

L'offensiva dei "porti slavi„ - L'Italia prima nelle partenze, seconda nel movimento marittimo complessivo

Sta per iniziarsi contro il nostro emporio l'offensiva dei «porti slavi». Così almeno risulta da una comunicazione giunta da Praga, secondo la quale, in una recente riunione al Ministero delle Comunicazioni, è stato suggerito di dare la preferenza ai «porti slavi», vale a dire a quelli polacchi ed a Fiume. La Cecoslovacchia, dunque, entrando nell'orbita orientale, pur non abbandonando i tradizionali traffici con l'Occidente, sembra decisa ad appoggiare i porti delle Nazioni alleate. In tal maniera la concorrenza contro Trieste si accentuerà e accanto ad Anversa, Rotterdam, Brema ed Amburgo, entreranno nella coalizione anche Stettino, Gdynia e Fiume.

I fatti concreti di tale azione sono manifesti da queste constatazioni: 1) Stettino ha concesso una zona franca alla Cecoslovacchia; 2) Gdynia e Danzica sono in trattative con Budapest per un altro porto franco ungherese; 3) funziona un accordo di collaborazione navale ceco-polacco, e non è improbabile che Praga organizzi una propria flotta mercantile baltica; 4) Fiume ha aperto a Praga un ufficio di propaganda, che svolge attivissima azione presso gli spedizionieri nazionalizzati, ed ha fissato nuovi allargamenti nella tariffa con la Cecoslovacchia; 5) Compagnie miste russo-romene e russo-ungheresi stanno riorganizzando i traffici del Danubio ed è prevista la estensione dei servizi fino a Vienna.

Malgrado tutto, il traffico portuale triestino è in ascesa. Infatti, nello scorso aprile gli arrivi via mare hanno superato persino la quota dello stesso mese del 1938.

Nell'aprile si registrarono arrivi marittimi di merci per 2.226.562 q.li e partenze per 475.806. Ecco alcune opportune constatazioni sul movimento marittimo dello scorso mese: 1) la graduatoria per Nazioni sul traffico complessivo fu la seguente: U.S.A. con 858.830 q.li, Italia con 424.006 q.li, Arabia con 415.585 q.li, Cuba con 177.697 q.li, indi Olanda, Venezuela, Persia, Argentina ecc.; 2) nelle partenze via mare l'Italia registrò il primo posto con 351.646 q.li su 475.806 complessivi; 3) gli arrivi di olii minerali greggi raggiungono una cifra record: oltre 650 mila qt.; 4) sono continuati i transiti di cotone, dimostrando l'ottima preparazione tecnica del nostro porto (ambienti competenti del retroterra affermano che Trieste è un porto cotoniero di primissimo ordine e certamente non inferiore ad altri porti continentali del genere).

I nuovi assegni familiari nel settore dell'artigianato

Con ordine in corso di pubblicazione, il G.M.A. ha disposto l'aumento dell'indennità carovita pagabile in aggiunta agli assegni familiari ordinari ai dipendenti delle ditte artigiane, a partire dal periodo di paga successivo al 9 marzo 1948. Con lo stesso ordine viene istituita presso la cassa unica degli assegni familiari una gestione speciale per le ditte artigiane e si dettano altre norme concernenti gli assegni familiari nel settore artigiani.

ANNONARIA

Carne conservata argentina. Da oggi inizio presso le macellerie sottoelencate della vendita libera di carne congelata argentina senza osso ai seguenti prezzi: parti anteriori a lire 480 il kg.; parti posteriori a lire 560 il kg.. Cooperative Operaie, via dell'Istria 20; Menegoni Dante, via S. Marco 24; Spangher Attilio, Barcola 22; Piscanec Francesco, via Udine 18; Teia Romano, via Settefontane 11; Polacco Oscar, via Machiavelli 17.

Razione pane. La concessione di 100 gr. in più di pane al giorno per il gruppo di età 9-19 anni, viene prorogata a tutto il 30 giugno 1948.

30 ragazze in tram

Viaggio a sorpresa, quello di mercoledì sera, del tram di Villa Opicina. Quando il convoglio è giunto all'altezza dell'Obelisco è stato fatto fermare da alcuni poliziotti dell'M.P. americana addetti alla squadra del buon costume. Gli agenti, saliti sulla carrozza, ne hanno fatto scendere una trentina di «segnorine», che sono state caricate su due camionette tra l'ilarità dei presenti. Cinque delle fermate sono state munite di foglio di via obbligatorio.

E' stato arrestato Salvatore Zecchini, di 42 anni, abitante in via Toti 12, per atti di violenza e libidine in danno di una bambina di 12 anni.

Reduce da Capodistria, dove nei giorni scorsi aveva testimoniato contro i pescatori condannati sabato dal Tribunale del popolo, l'avv. Vuga, rappresentante a Trieste della Cooperativa «Riba» di emanazione zagabrese, è stato ieri pomeriggio affrontato e percosso nei pressi del Molo Pescheria da numerosi esuli istriani. Il Vuga è riuscito a stento a svincolarsi dagli aggressori ed a rifugiarsi nel magazzino di materiali da pesca Cortivo in Riva Nazario Sauro.

Mostra di lavori femminili alla Stazione Marittima

Un'insolita manifestazione si è svolta iersera alla Stazione Marittima. Sorta a tempo di primato, una mostra modelli, lavori di taglio, cucito e ricamo, ha testimoniato il successo dei corsi di cultura femminile per operaie organizzati nel decorso anno scolastico dall'Università Popolare presso la Scuola di via Paolo Veronese. Un gruppo di giovanissime allieve si è esibito con successo in una serie di danze ritmiche, concluse con una fantasia popolare triestina. Il prof. Stallone, direttore dei corsi (comprendenti lezioni di lingua italiana, contabilità, stenografia, taglio e cucito, ricamo, disegno applicato e ginnastica artistica) ha preso la parola per ricordare le finalità dell'iniziativa e per rivolgere un caldo ringraziamento all'Università Popolare. Ha risposto brevemente il prof. Faraguna. La simpatica manifestazione è stata completata dalla proiezione di 6 documentari, tra i quali ha suscitato particolare interesse una minuziosa indagine sulla vita delle api, intitolata «La tribù del sole».

Una riunione degli industriali giuliani e dalmati

Ieri si è riunito nella nostra città il Consiglio direttivo dell'Unione degli industriali giuliani e dalmati. Il Segretario, dott. Italo Derencin, ha fatto un'ampia relazione sull'attività degli ultimi mesi svolta dall'Unione, a tutela degli interessi della categoria. Si è soffermato particolarmente ad illustrare il problema dei beni giuliani e dalmati rimasti nel territorio passato alla Jugoslavia, e le provvidenze richieste al Governo nazionale per agevolare la ripresa delle attività industriali, artigiane ed armatoriali degli esuli. Sulla relazione hanno interloquito il dott. Zuliani, l'ing. Barbisio, l'avv. Teo de Ferra, il cap. Vaili, il Principe di Windischgraetz, l'ing. Cohen, il dott. Baici. Alla discussione ha preso parte il dott. Bruno Coceani dell'Ufficio di Collegamento di Roma. Il Consiglio ha approvato ad unanimità la esauriente relazione del dott. Derencin confermando la via seguita dalla Presidenza, alla quale ha rivolto il suo vivissimo plauso.

Revisione dei processi epurativi

Tutti coloro che si sono rivolti all'Ufficio consulenza della Lega Nazionale in merito ai licenziamenti a seguito di processo epurativo, oppure sono tuttora soggetti alla sentenza di sospensione, i quali desiderano chiedere — in base al nuovo Ordine n. 265 del 20 maggio 1948 — la revisione delle decisioni prese nei loro riguardi, sono invitati per domani in via San Giorgio 1, secondo piano, alle ore 10. Si fa presente che il succitato Ordine fissa il termine massimo per la presentazione delle domande di revisione entro un mese dalla sua pubblicazione».

Tragica fine d'uno studente

Sviene nel bagno ed è ucciso dal gas

Un giovane studente capodistriano, Giovanni Lonzar, di 17 anni, abitante in via S. M. M. inf. 1164, ieri pomeriggio mentre si trovava nello stanzino da bagno è stato colto da improvviso malore, ed ha perduto i sensi. Il banale incidente ha avuto conseguenze tragiche, poichè le esalazioni dell'impianto di riscaldamento a gas hanno ucciso il disgraziato giovane prima che riprendesse conoscenza. La madre, rincasata dal lavoro verso le 18, l'ha rinvenuto ormai cadavere. La povera donna, alla macabra scoperta, è stata colta da un grave attacco nervoso.

Dai territori passati alla Jugoslavia sono giunti ieri a Trieste 46 profughi; ai posti di blocco della Morgan si sono presentati inoltre due giovani che hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Jugoslavia.

Gran Premio Aranciata S. Pellegrino

Sono affluite in gran numero le iscrizioni a questa originale competizione riservata ai camerieri, che si svolgerà a Udine domenica.

I ritardatari sono invitati a presentarsi entro oggi al Bar Preti, chiudendosi stasera le iscrizioni.

Gita ad Asolo e Possagno

In occasione della riapertura della gipsoteca del Canova, la CIT organizza per domenica 30 corr. una gita ad ASOLO e POSSAGNO, con sosta a TREVISO. Iscrizioni presso la CIT, Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796.

SPETTACOLI

Le recite di Peppino De Filippo

Questa sera, alle 20.30, la Compagnia Peppino De Filippo darà: «I casi sono due» commedia brillante in tre atti di P. De Filippo. Domani, una sola recita alle ore 20.30: a grande richiesta verrà replicata la farsa in tre atti e quattro quadri «Quel bandito sono io».

Compagnia di riviste al Rossetti

Giovedì prossimo debutterà al Rossetti la Compagnia di riviste «Marisa Maresca - Walter Chiari» con la rivista «Simpatia» di Marcello Marchesi. Fanno parte della Compagnia Alda Mangini, Lino Roby, Mimmo Ferrara; dirige l'orchestra il maestro Fucilli.

Uno spettacolo per ragazzi al Castello di San Giusto

Domani, alle 18, al Castello di San Giusto, organizzato dall'Azienda Turismo in collaborazione con l'Enal, avrà luogo un atteso spettacolo per ragazzi con la rappresentazione della Favola-Rivista musicale «La Strega ignoranza... impara la creanza» di Ato con musiche dei maestri Borsatti e Zeppar. Sono stati fissati prezzi popolarissimi (lire 50 gli adulti e lire 20 i bambini). I biglietti si trovano in vendita presso la Biglietteria Centrale, nella sede dell'Enal (via Mazzini 32) e prima dello spettacolo all'ingresso al Castello.

Oggi asta di primavera alla Galleria al Corso

Oggi alle ore 17 alla Galleria d'Arte al Corso Trieste, Corso 22, telef. 90311 sarà tenuta la GRANDE ASTA DI PRIMAVERA. Soprammobili e oggetti d'arte, tappeti persiani classici, pregevoli dipinti della Scuola di Giovanni Bellini, di Annibale Caracci e di Feti, mobili antichi e di stile, porcellane rare e servizi cristallo e da tavola. Per informazioni e prenotazione posti, telefonare alla direzione della Galleria: N. 90-311.

Incivile episodio a San Giacomo

La predicazione di un gesuita turbata da disgustose escandescenze - Dieci arresti operati dalla Polizia

Da alcuni giorni un Padre gesuita parla delle verità supreme agli operai del Cantiere di Monfalcone, nell'ora in cui essi si raccolgono nel refettorio; ed i lavoratori lo ascoltano in silenzio, rispettosi. Iersera lo stesso predicatore, Padre Rotondi, ha parlato dal pulpito della chiesa di San Giacomo; e se ha trovato molta folla raccolta in chiesa e fuori — il rapporto della Polizia registra 3000 persone — ha anche dovuto affrontare la furia sacrilega di nuclei di teppisti, venuti da San Sabba, Zaule e Coloncavez a turbare ed interrompere la sua predicazione. Bisogna rilevare, ad onor del vero, che il popolo di San Giacomo è stato del tutto estraneo a quella incivile esplosione di insensato rancore, chè Trieste mai, nella sua storia secolare, ha veduto nulla di simile.

Padre Rotondi non era andato a fare un discorso politico, ma esclusivamente religioso. La sua non era una sfida, ma un apostolato della bontà. Appunto perchè tale, era temuta dagli agitatori slavo-comunisti che sinora a San Giacomo avevano impedito ogni manifestazione di libertà personale, comprimendo i sentimenti della popolazione. Avevano preordinato un vasto piano per ostacolare la missione del gesuita; avevano cominciato con le mozioni, poi con i manifestini, infine con le intimidazioni. Iersera, oltre un centinaio di attivisti si erano sparsi nella chiesa e sul piazzale, truci e minacciosi.

Alle 19.30, al termine della funzione celebrata in chiesa, Padre Rotondi iniziava la predica, ritrasmessa all'esterno con gli altoparlanti. Veniva subito disturbato ed interrotto da alcune cellule infiltratesi in chiesa. Altrettanto succedeva in mezzo alla folla raccolta sul piazzale. Si inveiva all'indirizzo del predicatore e nei confronti dei fedeli che lo ascoltavano. Alcuni agenti della P. C. intervenivano a sedare alcuni tafferugli all'esterno; veniva fermato un energumeno che sul sagrato offendeva coloro che entravano in chiesa. Il fermato veniva condotto verso il lato alto della piazza, dove stazionavano alcune camionette della Polizia. Contro i tutori dell'ordine insorgevano allora altri teppisti con fischi e urla. Veniva fermata anche una donna, indemoniata più degli altri. Il clamore proveniente dalla piazza faceva frattanto interrompere la predica.

E allora accadde un episodio commovente. Nella chiesa silenziosa e attonita, caldo e potente s'elevava un coro, il «Cristus vincit» cantato dai fedeli e dal coro della chiesa, e la mistica invocazione aveva il potere di sedare la teppaglia. Al canto seguivano le preghiere, e dalla piazza nuova gente accorreva nell'interno della chiesa. Ammoniti da Padre Rotondi, uscivano dal Tempio i sacrileghi, risospinti poi da una quindicina di giovani che ad ogni costo volevano cantare nella chiesa «Bandiera rossa». Venivano immediatamente ricacciati dai fedeli. Donne lavoratrici, madri e spose del grande rione operaio si portarono verso l'altare della Madonna. All'esterno, qualcuna aveva forse il proprio uomo od i figli, e per loro pregava. Alto e commovente si levò l'Ave Maria. Lacrime e preghiere si confondevano ai canti sacri, e Padre Rotondi veniva attorniato dai fedeli, grati a lui per l'animo che aveva saputo infondere a tutti. Sulla piazza, gli attivisti si raccoglievano per opporre al canto divino la loro invocazione alla Russia. Mentre i rintocchi delle campane coprivano quelle voci sacrileghe, ancora la folla si accalcava nella chiesa e nella sagrestia.

La Polizia ha operato 10 fermi, dichiarando successivamente in arresto le seguenti persone: per resistenza alla forza pubblica: Aldo Giorgiutti, di 21 anni, studente, abitante a Servola, via dei Giardini 75; Danilo Cek, di 36 anni, meccanico, abitante in Strada per Fiume 17; Giuseppe Sergatti, di 89 anni; Tullio Lasliera, di 36 anni, calderaio, abitante in via Commerciale 88; per turbamento a funzioni religiose del culto cattolico: Tommaso Voinavich, di 36 anni, da Torre di Parenzo, bracciante, abitante in via Molin a Vento 8; Antonio Nagherotich, di 35 anni, da Torre di Parenzo, bracciante, abitante in via della Pietà 35; per violenza alla forza pubblica: Emilio Krevatin, di 17 anni, da Monte di Capodistria, apprendista commesso, abitante in via Udine 42; Miro Bradatich, di 25 anni, da Sussak, ragioniere, abitante in via dei Giuliani 23; Mario Lipez, di 21 anni, meccanico, via San Cipriano 7; infine a certo Oscar Dugar, di 42 anni, meccanico, abitante a Ponte Sant'Anna 51, è stata elevata contravvenzione per bestemmie e manifestazioni oltraggiose contro la divinità. E' stato inoltre fermato certo Mario Micoli, di 43 anni, abitante in via San Giacomo in Monte, il quale aveva rivolto ad un sacerdote frasi minacciose.

Mitri oggi al Castello

contro il medio massimo Embarek

Tutti i protagonisti della riunione pugilistica che avrà luogo questa sera al Castello di San Giusto sono già arrivati nella nostra città. Il negro Embarek ha svolto pure un paio di sedute di cultura fisica in una palestra cittadina e da quel poco che ha fatto vedere si può dedurre che trattasi di un mediomassimo che dispone della velocità di un medio il che lascia pensare che questa sera assisteremo a un combattimento che anche dal punto di vista tecnico soddisferà gli appassionati del pugilato. Tiberio Mitri ha già da qualche giorno ultimata la sua preparazione e trovasi ormai pronto ad affrontare l'avversario. Stamane alle 12 al Bar Aquila di Corso Garibaldi avranno luogo la visita medica e la pesatura di tutti i partecipanti alla manifestazione della quale diamo il programma completo. In caso di maltempo la riunione verrà rimandata a domani col medesimo programma.

Dilettanti: Pitacco (Libertas) contro Antoniutti (Enal Crda); Pravisani (Libertas) contro Milan (Associazione Sportiva Reyer Venezia); Busetto (Libertas) contro Di Rocco (APT); Colonna (APT) contro Rossi (Reyer Venezia); Gabadi I (APT) contro Muraro (Reyer Venezia).

Professionisti: Pesi medi: Genzo di Trieste contro Bottarelli di Parma, combattimento in sei riprese; pesi medi: Tiberio Mitri di Trieste campione d'Italia contro Ben Liazi Embarek I Serie di Francia, combattimento in dieci riprese.

La Leva triveneta della velocità

Domani, domenica, alle ore 9 organizzata dall'Enal, avrà luogo a Montebello la Leva triveneta della velocità (m. 100 e 400) per atleti non federati alla Fidal. I vincitori parteciperanno alla finale interprovinciale che si disputerà a Venezia.

Sordità - Deboli d'udito

Il dott. BUCHWALD Direttore medico della MAICO riceve a Trieste, Albergo Excelsior, nei giorni 28, 29 e 30 maggio per consulti sull'udito inerenti all'applicazione individuale dei nuovi apparecchi acustici americani MAICO a valvole termoioniche.

Istituto MAICO per l'Italia, Milano, via Legnano 32, tel. 632872.

ASTERISCHI

GIORNATA DEL CIECO

Oggi ha inizio la Giornata del Cieco, che durerà fino a tutta domenica. Questa iniziativa è intesa a incrementare i fondi assistenziali del sodalizio nonchè costituire la Cooperativa di lavoro per operai ciechi.

BUSTA DEL SEMINARIO

Domani avverrà in tutte le chiese della città la consegna della seconda «Busta del Seminario», a cura del Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste. La busta sarà consegnata a tutti gli adulti che entrano in chiesa per la Messa domenicale. Il Comitato confida che il popolo triestino risponderà generosamente pure a questo secondo appello per la nobile opera.

CONFERENZA DEL PROF. LAURENZI

Nell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università, il chiarissimo prof. Luciano Laurenzi, ordinario dell'Università di Bologna, terrà oggi alle 18.30, la nona conferenza sull'arte greca del IV Sec. a. C.

IL PITTORE CANTATORE AL C.C.A.

Stasera alle 19, nella sala del C.C.A. il pittore Domenico Cantatore terrà una conferenza sul tema: «Considerazioni sul momento attuale della pittura». Sono invitati gli artisti e quanti s'interessano dell'argomento.

LA COMPAGNIA MARESCA-CHIARI

E' annunciato per giovedì 3 giugno il debutto della Compagnia al Politeama Rossetti con la rivista «Simpatia» di Marcello Marchesi. La prenotazione e la vendita dei biglietti sono aperte alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, telefono 85-47.

ARRIVARE STANCHI

dovendo iniziare una intensa giornata di affari è controproducente. Solo i viaggi in aereo sono brevi e riposanti. Quando dovete andare a Milano per affari, volate SISA: alle 9.45 freschi e riposati vi troverete nel centro di Milano, pronti alla vostra attività.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 21, in sala Dante, via del Teatro 1, sotto gli auspici del Centro studi politici e culturali del P.L.I., il prof. Guido de Ruggero terrà una conferenza sul tema «Lo spirito europeo». — Ore 19.15, alla Società teosofica, conversazione su «Sartre e l'esistenzialismo, ovvero il diavolo e l'acqua santa». — Ore 12, alla D. C., riunione del comitato provinciale. — Ore 19.45, all'Alpina delle Giulie, convocazione iscritti settimana alpinistica Monte Rosa.

★ DOMANI — Scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle colonie estive dell'E. N. P. A. S., a Spoleto e Sinigallia. — Ore 10.30, alla Stazione marittima, il prof. Paolo Blasi parlerà sul tema «Educazione alla socialità nella scuola»; la manifestazione rientra nelle iniziative dell'U.C.E. per celebrare la «Giornata dell'educazione e della scuola». — Ore 10.30, presso l'A.M.I., via Tiziano 6, A. Scocchi svolgerà il tema «Dalle Crociate a Savonarola». — Ore 10, nella sede del C.M.M. «N. Sauro» a Barcola, benedizione e consegna del gagliardetto sociale, nel giorno inaugurale della stagione estiva; seguiranno manifestazioni sportive.

Balla per 150 ore

La signorina Matilde Venerdì, di 22 anni, ha recentemente vinto a Roma un torneo di ballo, resistendo per ben 150 ore insieme al suo compagno, Giovanni Busnis, studente di medicina. Avvicinata da un giornalista dopo la sua vittoriosa fatica, la Venerdì ha dichiarato sorridendo: «M'ero allenata. Ma la ragione prima del mio successo è dovuta all'uso del Callifugo dott. Ciccarelli, che ha snellito i miei piedi liberandoli da calli e duroni. E costa così poco!».

Pensiamo alle signore

Dovete arredare la casa? Su «DOMUS» trenta architetti vi consigliano mobili, stoffe, ceramiche, servizi. E' uscita «DOMUS», direttore Gio Ponti, cento pagine, otto quadricromie, lire cinquecento.

Chiedete «DOMUS» alla vostra edicola.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Spettacoli continuati, ore 15, 18, ult. 21: «I migliori anni della nostra vita» con Myrna Loy, Frederic March, Dana Andrews. Prezzi normali.
SUPERCINEMA. 16: «La dama e l'avventuriero» con Gary Grant e L. Day.
FENICE. 16.15: «La moglie celebre» con Loretta Young, Joseph Cotten. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 21.45): «La mia brunetta preferita», comicissimo con Bob Hope e Dorothy Lamour.
ITALIA. 16: «Singapore», città dell'intrigo, del mistero, A. Gardner, F. Mc. Murray.
ALABARDA. 15.30: «Sangue e arena», colosso a colori con Tyrone Power.
IMPERO. 16: Un film sensazionale «Il segreto del medaglione» con L. Day, Brian Akerne, Robert Mitchum e Gene Raymond. R. K. O.
VIALE. 16: «Una donna distrusse» con Lee Bairzuan; passione e amore.
MASSIMO. 15.30: «Suez», capolavoro Fox con Loretta Young e Tyrone Power.
NOVO CINE. 16: «Ciclone contro Zorro il bandito» con Jack Mulhall.
GARIBALDI. 16: In prima visione: «Il vampiro dell'isola» con Boris Karloff. Vietato ai minori di 16 anni.
CINE DEL MARE. 16: «Gli indomiti», premiato alla Mostra di Venezia. Segue doc. «La tribù del sole». Ultima 22.
ARMONIA. 15.30: «La figlia del capitano», Amedeo Nazzari, Irasema Dilian. Nuovo varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Amore per appuntamento» con Charles Boyer, M. Sullaven.
SAVONA. 16: «Tarzan a New York» con M. O'Sullivan e J. Weissmuller.
IDEALE. 16: «A Sud di Pago Pago» con Victor Mac Laglen, J. Hall, Grandioso.
MARCONI. 16: «La commedia è finita» con F. Tone, C. Laughton, D. Durbin con il suo ammaliante sorriso.
AZZURRO. 15: «Il compagno B.», comicissimo con Stan Laurel e Oliver Hardy.
ADUA. 15: Selvagge avventure nelle foreste del Borneo nel film «Lotte nella Jungla».
RADIO. 16: «Il conte di Montecristo» con Richard Wilm e Michele Delfa.
VITTORIA. 16: «Veleno in paradiso» con A. Baxter, R. Bellamy; capolavoro.
VENEZIA. 15.30: «Il magnifico avventuriero» con G. Cooper e Loretta Young.
BELVEDERE. 16.30: «Kean» (Gli amori di un artista) con R. Brazzi. Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: Grande incontro di pugilato Mitri-Embarek e Genzo-Bottarelli.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA. Stasera dalle 20.30, trattenimento danzante per soci, invitati, universitari.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.24: Orchestra Nicelli. 14.15: Rubrica del medico: Glenn Richards: «Il microscopio elettronico e le ricerche biologiche». 17: Teatro popolare: «Odette», quattro atti di Vittoriano Sardou; indi: Musica da ballo. 19.10: Commenti sul Giro d'Italia. 19.20: Canzoni in voga. 19.30: Lezione d'inglese; indi: Musica varia. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.40: Orchestra Angelini. 21.10: Riccardo Bacchelli al microfono. 21.25: Alle sorgenti della musica. 22.15: «Le amazzoni», radioscena di Nives Cechet.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Massimo v. Il sole sorge alle 5.14, tramonta alle 20.41. La luna sorge all'1.32, tramonta alle 10.48.

Marea. Bassa: ore 8, cm. 35 sotto il l. m. m.; alta: ore 16.30, cm. 22 sopra il l. m. m.; bassa: ore 23.50, cm. 6 sotto il l. m. m..

STATO CIVILE

MORTI: Domio Giuseppe, a. 46; Sabas in Pissach Maria, a. 74; Petronio ved. Radivo Caterina, a. 88; Facchin ved. Viezzoli Anna, a. 79; Prelz Giovanna, a. 72; Bertoli Romeo, a. 64; Forza Giacomo, a. 68; Maraspin Arles, a. 1; Delek Allis, giorni 1; Scrobogna Giordano, a. 54; Occini Bruna, a. 40; Pancrazi Amalia, a. 44; Marzi ved. Giorgiutti Giacomina, a. 48.

MATRIMONI CELEBRATI: Recchi Guerrino, giardiniere con Vever Maria, lavandaia.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krizman Ubaldo, autista con Marin Giuseppina, casalinga; Skerl Danilo, impiegato con Fabian Silvana, impiegata; Vascon Vasco, commesso con Colonelli Olga, studentessa; Roncelli Romano, famiglio con Russian Anna, casalinga; Vicari Aldo, commerciante con Fragiacomo Lidia, impiegata; Trotti Nereo, costrutt. edile con D'Angelo Angela, impiegata; Williams Konneth, sold. Es. amer. con Kebat Anna, casalinga; Giura Longo Giuseppe, possidente con Colinassi Maddalena, casalinga; Fabris Augusto, meccanico con Cossio Elma, infermiera; Coretti Andrea, bracciante con Krizmancic Maria, casalinga.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

SISAL

I POSSESSORI DELLE SCHEDE

Serie 50 PD N. 61302 - 61303

GIOCATE PRESSO LA RICEVITORIA DEL BAR ZAMMATTEO DI VIA D. BRAMANTE SONO INVITATI A PRESENTARE LE STESSE ALLA SEDE CENTRALE DELLA SISAL DI PIAZZA DALMAZIA N. 1 ENTRO LE ORE 12 DI OGGI.

In caso contrario le schede saranno dichiarate nulle.

† Stamane dopo lunghe e penose sofferenze spirò serenamente munita dei conforti religiosi all'età di 84 anni la

N. D.

Maria baronessa Locatelli

n. contessa BOOS WALDECK

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia CARLOTTA baronessa LOCATELLI HAGENAUER, col marito PIRRO, i figli ELENA ed ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Il funerale seguirà domenica 30 corr. alle ore 17 partendo da Piazza XXIV Maggio.

Le S.S. Messe saranno celebrate lunedì 31 corr. alle ore 9.30 in Duomo e martedì 1.o giugno alle ore 9.30 nella Cappella di famiglia in Cimitero.

Cormons, 28 maggio 1948.

† Ieri dopo lunga malattia rendeva la sua bell'anima a Dio nell'età di 67 anni

Giacomo Franco

La desolata consorte ERNESTA, i figli GIACOMO e SILVIA in NAPPI, il genero RICCARDO, la nuora EDDA CIMETTA, la COGNATA, i NIPOTI e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 9 partendo dalla via della Tesa 56.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 29 maggio 1948.

† Ieri nel pomeriggio si è spento santamente come visse, confortato dalla Santa Religione, il nostro adorato

Giacomo Forza

pensionato statale

Affranti dal dolore la MOGLIE, i FIGLI, le NUORE, i GENERI ed i NIPOTINI, unitamente agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno sabato 29 corr. alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano i sigg. medici curanti dott. Mario Lovenati e dott. Lorenzo Fogher, le buone suore della sezione oncologica per le amorevoli cure prestate al nostro caro Estinto.

Trieste, 28 maggio 1948.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il 27 maggio dopo lunga malattia

Anna Viezzoli

ha raggiunto i suoi cari.

Addolorate ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie MARIA (assente), ITALIA, la nuora LAURA e la nipotina LOREDANA.

Trieste, 29 maggio 1948.

† A 16 mesi di distanza dalla figlia BRUNA si spegneva serenamente

Vittorio Giordani

Brigadiere dei vigili al fuoco a r.

lasciando nel dolore la MOGLIE, i FIGLI, i NIPOTI e i parenti tutti, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 30 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: GIORDANI, FRANCHI, SPAINI, MANZETTI e SCAGLIA

† Dopo lungo soffrire si spense addì 28 corr.

Angelo Ceron

Costernati, la moglie AMELIA nata VITRI, la mamma MARGHERITA, e il fratello VINCENZO nonchè tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10 partendo dalla via Bartoletti N. 3.

Trieste, 29 maggio 1948.

† A tumulazione avvenuta partecipano la morte di

Caterina Radivo

i dolenti FIGLI e i congiunti che ringraziano pure le gentili persone e gli Esploratori Italiani che presero parte al loro dolore.

Trieste, 27 maggio 1948.

† Addì 26 corr. spirava nella pace del Signore

Giordano Scrobogna

La desolata moglie FANNY e le famiglie Scrobogna, Cernecca e Kasilista ne dànno il triste annuncio.

† **Arles**

non è più.

La SORELLINA, i genitori MARASPIN e i parenti tutti.

Trieste, 27 maggio 1948.

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di

Valeria Feruglio

Nella triste ricorrenza il FIGLIO, i parenti e i congiunti la ricordano con immutato dolore.

In suffragio dell'Estinta verrà celebrata una S. Messa alle ore 8.30 del giorno 29 corr. nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

DITTA alimentari ingrosso avviata licenza magazzino ufficio telefono autocarro, vendesi. Eventualmente solo magazzino. Cass. 13885 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASETTA due camere cucina cantina orto luce gas vend. Vicolo Castagneto 37.

U MATRIMONIALI L. 30

TRIESTINA 35-enne orfana proprietaria indipendente priva conoscenze sposerebbe. Cerri, Fossato 21, Bologna.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMPRAVENDITE case, appartamenti, terreni: AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, Mazzini 15, tel. 7717. 13328 S

GESTORI cercansi affidare negozi alimentari, abbigliamento, cauzione, referenze. Cass. UPI 111 D. 111 D

STENODATTILOGRAFO stenodattilografa, provetto, conoscenza inglese, capacità corrispondenza autonoma cerc. Cassetta 13904 D, UPI.

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE lupo grosso smarrito, forte mancia, riportandolo Barriera Vecchia 15, Corbasco. 47630 H

MARIA SAULI e JOHN EDUARD HALLIGAN annunciano il loro matrimonio che è stato celebrato nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli a Londra il 22 corrente.

Trieste-Londra, 29 maggio 1948.

PINA e FRANCESCO GALOPIN partecipano il matrimonio della loro figlia LYDIA con il geom. MARIO DEVITOR

Monfalcone, 29 maggio 1948.

RENATA SARTORI e TULLIO de ZUCCOLI partecipano il loro matrimonio

29 maggio 1948.

OGGI Sabato giornata di vendita PER LA CRESIMA DI DOMANI

I CRESIMANDI ATTENDONO I DONI RICORDO

CAVALLAR

OROLOGI - OREFICERIE
REGALI - RIPARAZIONI

Via S. Lazzaro 15 - Telef. 7186

(dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo)

CERCO APPARTAMENTO

circa 4 stanze con tutti accessori, in stabile moderno centralissimo, offrendo lauta buonuscita con eventuale cessione appartamentino tutti i conforti libero moderno, paraggi tram 11. Assicurata discrezione. Trattative: TELEFONO N. 71-71

Solamente ed esclusivamente NELLE MACELLERIE DEL GRUPPO

LOIGO GUIDO e Comp.

SI VENDE

Vitello friulano fresco e Manzo di Iª qualità

AI PREZZI PIU' BASSI DI TRIESTE

BIGOT ERMINIO VIA GENOVA N. 15
CATTARUZZA SILVIO VIA GENOVA N. 17
VENUTTI ROMANO VIA BATTISTI N. 26
LOIGO GUIDO VIA UDINE N. 59

Si rammenta ancora che il Gruppo non ha nulla da fare con le due cooperative locali.

Al Filodrammatico - Oggi

BOB HOPE
DOROTHY LAMOUR

in un film comicissimo:

La mia Brunetta preferita

Inizio ore 16 - Ultima 21.45

Oggi al Supercinema

la R. K. O. presenta

La Dama e l'avventuriero

con GARY GRANT e L. DAY

Un dolce idillio d'amore

Yacht Club Adriaco

OGGI DALLE ORE 21.30 NELLA PALAZZINA SOCIALE

Ballo delle Sirene

con RIVISTA MODELLI ESTIVI DELLA CASA DI MODE «AMY»

In caso di maltempo il trattenimento si svolgerà nell'interno della sede.

GITE DI FINE SETTIMANA AD AURONZO

Prenotazioni autoservizi diretti da Trieste ad Auronzo

Combinazioni soggiorno

UTAT

Trieste, via Imbriani 11 - Tel. 94-155
Udine, piazza Libertà 1 - Tel. 63-77

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA - Varie corse giornaliere. (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
FIRENZE (MESTRE BOLOGNA) martedì, giovedì, sabato ore 5.30.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRIESTE - TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
TRIESTE - MERANO martedì, giovedì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Grado

50 ALBERGHI E PENSIONI
TERME MARINE
SABBIATURE RAZIONALI
PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

SPIAGGIA INCANTEVOLE DI FAMA INTERNAZIONALE

NON OCCORRONO PERMESSI DI ACCESSO — Prospetti: AZIENDA DI SOGGIORNO - GRADO e Uffici Viaggi

Gr. Hotel EXPLANADE — DANCING «SETTIMO CIELO» Sulla spiaggia

Albergo MOROSINI — Trattamento prim'ordine, 70 letti, Cucina inter. Tutti confort. Tel. 79

Alberghi FONZARI - LIDO — Pensione da L. 1500 - L. 1700. — Trattamento I ordine. 140 camere - Bagni - 2 tennis - Vicino alla spiaggia

Albergo SATURNIA — nel quartiere delle ville — Ogni conforto - Cucina accurata — PREZZI MODICI — Telefono 63

Albergo WARNER — RINNOVATO. Servizio ristorante a prezzi modici. Tel. 80

Pensione ERICA - Casa familiare Prima categoria - Telefono 46

Pensione VILLA REALE — alla spiaggia - I categoria. Ripristinata ancora meglio di prima - Telefono N. 15

Albergo DIANA — Ogni conforto — cucina rinomata. Di fronte alla spiaggia - Tel. 26

PENSIONE RISTORANTE ABBAZIA — vicino alla spiaggia - Telefono 38

PENSIONE RISTORANTE SANTINA — Rimessa a nuovo - Ottima cucina familiare — PREZZI MODICI

Da TRIESTE-GORIZIA-UDINE servizi di autocorriere di linea. Partenze da Trieste: 8.30 - 13 - 19 - 19.30. Da Grado: 6.30 - 13.30 - 18

CRESIME e COMUNIONI

IL PIU' BEL RICORDO UNA FOTOGRAFIA

Cerelli

CORSO N. 13 - TELEF. 86-78

Nostre tariffe massime:
6 cartoline con due pose a scelta .... L. 2200
1 ingrandimento .... L. 1800

NUOVI ARRIVI

DI CALZONI, GIACCHE E VESTITI SPORTIVI IN RICCO ASSORTIMENTO DI COLORI E MISURE

A PREZZI DI FABBRICA

ALCUNI ARTICOLI:

CALZONI di tessuto antipiega; saldi in diversi colori L. 1.800
CALZONI di flanella unita di lana, eleganti, in grigio e noce .... L. 2.300
CALZONI di ottimo tessuto fresco, ingualcibile, in diverse tinte di moda L. 2.900
GIACCHE sportive di linea elegante, confezionate con tessuto di lana in ricca scelta di disegni L. 5.500
VESTITI in tessuto antipiega, leggero, estivo .... L. 8.800

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

CASTELLO DI S. GIUSTO

QUESTA SERA ALLE ORE 21
GRANDI INCONTRI DI PUGILATO
MITRI - EMBAREK
GENZO - BOTTARELLI

BOTTEGA DEL VINO
INGRESSO GRATUITO DAL SOTTERRANEO LALIO

DOMENICA ORE 18
SPETTACOLO DEDICATO AL MONDO PICCINO
LA STREGA IGNORANZA IMPARA LA CREANZA

camminare diventa una gioia

Scarpe Polli

MILANO

PROPRIO NEGOZIO DI VENDITA

TRIESTE - Corso 13